

Centesimo anniversario dello scoppio della I Guerra Mondiale – Scheda illustrativa

“La Prima Follia Mondiale chiamata guerra”

Si tratta di un progetto sviluppato per le scuole lombarde a cura di Diesse (Didattica e innovazione scolastica - Centro per la formazione e l'aggiornamento) Lombardia, associazione che ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa per gli insegnanti delle scuole statali e paritarie, dell'Istruzione e Formazione professionale della Lombardia. Ne sono autori Franco Camisasca, Andrea Caspani e Giuseppe Proserpio.

Divisa in 6 sezioni e articolata in 20 pannelli espone in ogni pannello grandi immagini e un testo esplicativo in 5 sezioni, svolgendo il tema delle origini e delle modalità con cui si è arrivati a quella devastante esperienza della storia.

Per decenni abbiamo pensato che la prima guerra mondiale fosse l'inevitabile conseguenza della dialettica di classe innescata dallo sviluppo della borghesia europea nel corso dell'Ottocento, oppure che fosse l'inevitabile esito della lotta per l'affermazione dell'egemonia di una nazione sulle altre nel continente. Invece, come sostiene lo storico François Furet: «La guerra del 1914 è un tipico esempio di evento in cui gli attori della storia non prevedono le conseguenze delle loro azioni [...] In questo senso la prima guerra mondiale non è contenuta nelle sue cause, è un evento che crea una situazione nuova. Per questo preferisco parlare di 'origini' piuttosto che di 'cause' della guerra. La causalità infatti non permette di pensare la novità».

E' corredata da una selezione di trailer di film sulla guerra e da un libro di Andrea Caspani dal medesimo titolo che articola i temi descritti nella mostra:

- 1- L'aurora del secolo della libertà creativa dell'uomo
- 2- Gli inizi del 1914: il trionfo della Belle Époque
- 3- Incredibilmente la guerra
- 4- I fautori della pace
- 5- La svolta definitiva del 1914
- 6- L'ultima offensiva di pace
- 7- La guerra come l'evento del Novecento

